



avrebbe diritto, secondo quanto riferito dalla Banca, all'assegnazione gratuita di una quota di  $\text{£ } 334.892.193$ : ed alla sottoscrizione, a pagamento, di una quota di Lire  $1.303.690.804$ ; e, pertanto, se sottoscrivesse l'intera quota di sua spettanza, la quota definitiva di partecipazione al nuovo capitale di  $\text{£ } 2.000.000.000$  si fronteggerebbe da  $\text{£ } 100.000.000$  a  $\text{£ } 1.438.583.000$ .

Da ricordarsi che i titoli derivanti dalla suddetta partecipazione non sono cedibili senza il consenso del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Nei esercizi dal 1951 al 1955, il capitale ha ottenuto una remunerazione del 10%. Negli ultimi due esercizi 1957-1958, il dividendo è stato del 12%.

L'assenso dell'I.N.A. all'aumento di capitale in parola, dovrà essere subordinato alla preventiva autorizzazione del Ministro del Tesoro, di concerto con quello dell'Industria, ai sensi dell'art. 13 n° 14 della regolatrice dell'Istituto.

Quanto sopra si espone al Consiglio di Amministrazione per le delibere.